

Ucraina. Arrestati ad Odessa due militanti del Partito Comunista illegalizzato

 contropiano.org/news/internazionale-news/2022/12/01/ucraina-arrestati-ad-odessa-due-militanti-del-partito-comunista-illegalizzato-0154928

1 dicembre 2022



Si tratterebbe di padre e figlio e sono due militanti del Partito Comunista Ucraino messo fuorilegge dalle autorità di Kiev nel 2014. Le notizie che giungono sono ancora frammentate. A dare la notizia dell'arresto sono stati i servizi di sicurezza ucraini (SBU), affermando di aver arrestato *“un agente che ha trasmesso informazioni sulla difesa aerea al nemico tramite ‘giornalisti’ russi”*.

Il servizio di sicurezza ucraino sostiene poi di aver smascherato un agente nemico a Odessa. Nel suo appartamento sono stati trovati anche simboli comunisti e materiale di propaganda a sostegno del Partito Comunista della Federazione Russa, bandito in Ucraina.

“Durante un’operazione speciale a Odessa, i dipendenti del servizio di sicurezza hanno arrestato un agente russo che cercava di trasmettere informazioni alla Federazione Russa” – scrivono in un comunicato i servizi di sicurezza ucraini – *“Secondo le indagini, il complice del nemico si è rivelato essere un residente locale che l’FSB ha collaborato tacitamente dopo un’invasione su vasta scala. Ha ricevuto l’offerta di cooperare con gli occupanti attraverso i social network vietati, dove ha ripetutamente espresso sostegno all’aggressione armata contro l’Ucraina”*.

Sempre secondo lo SBU, *“si è rivelato essere un rappresentante dell’agenzia di informazioni pro-Cremlino ‘Bel.ru’, che si trova nella regione russa di Belgorod, reclutato dall’FSB. Per la comunicazione e la trasmissione di informazioni chiuse è stato utilizzato un canale Telegram anonimo precedentemente sviluppato”*.

Il tribunale ha decretato la detenzione. È in corso un'istruttoria per stabilire tutte le circostanze del reato e l'eventuale ulteriore qualificazione dei suoi reati. Le misure per smascherare l'autore del reato sono state attuate dalla SBU di Kiev e della regione di Kiev sotto la guida procedurale dell'ufficio del procuratore.

Rimangono intanto agli arresti da oltre 267 giorni i fratelli Michail Kononovich e suo fratello Aleksander, membri dell'*Unione giovanile comunista dell'Ucraina* (il primo ne è segretario), arrestati il 7 marzo dal regime ucraino e ovviamente accusati di essere "*spie russe e bielorusse*".